Il nuovo conto economico, che segue la medesima struttura del preventivo economico, è redatto in forma scalare secondo le disposizioni del codice civile e le raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, per quanto applicabili.

Il conto economico dell'ente evidenzia le componenti economiche, positive e negative, secondo i criteri della competenza economica.

Analizzano le componenti del conto economico relativo alla gestione 2002 si evidenzia il totale del valore della produzione per complessivi 359.778.708,13 euro. Esso è determinato sommando le entrate correnti derivanti da trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti, le entrate per vendita di beni e prestazione di servizi (358.702.527,71 euro), le variazioni positive delle rimanenze per pubblicazioni destinate alla vendita (553.369,14 euro) e gli altri ricavi relativi per poste correttive, fitti attivi ed altre entrate depurate dai proventi di natura finanziaria (522.811,28 euro).

I costi della produzione ammontano ad 332.277.142,82 euro e sono determinati dal totale delle uscite correnti, depurate dagli oneri di natura finanziaria, pari ad 324.618.177 euro, degli ammortamenti delle immobilizzazioni per 1.995.461 euro e dall'accantonamento al fondo TFR per indennità di buonuscita pari ad 5.663.503 euro.

La differenza tra valore della produzione e ed i relativi costi porta ad un risultato positivo della gestione caratteristica per 27.501.565,31 euro.

Anche la categoria dei proventi ed oneri finanziari presenta un saldo attivo di 21.339 euro dovuto alla differenza tra i proventi finanziari dovuti principalmente da interessi attivi per 24.309 euro e gli interessi passivi ed altri oneri finanziari per 2.969 euro.

I proventi ed oneri straordinari negli enti pubblici rappresentano una voce particolare derivante dalla specificità della gestione dei residui che è caratterizzata da istituti propri quali il riaccertamento, la perenzione e l'annullamento oltre alla normale prescrizione.

Pertanto le sopravvenienze attive (7.066.408,20 euro) sono costituite in massima parte dalle variazioni ai residui passivi di parte corrente per 6.812.972,91 euro, dalla dismissione di beni mobili e dagli incrementi alla consistenza del c/c postale e dal conto economale.

Di contro le insussistenze attive (2.251.951,98 euro) sono determinate in massima parte dalle variazioni ai residui attivi (2.225.481,55 euro).

I proventi ed oneri straordinari concorrono in modo positivo al risultato economico per 4.814.456,22 euro.

Il risultato prima delle imposte ammonta, infine, complessivamente ad 32.337.361,00 euro, che, si riduce per effetto di imposte pagate nell'esercizio per 565.630 euro a 31.771.730,69 euro, che costituisce l'avanzo economico 2002.

Il conto economico, nella nuova configurazione proposta, permette di arrivare al risultato economico complessivo attraverso risultati intermedi che evidenziano l'apporto delle singole gestioni: quella caratteristica, quella finanziaria e quella straordinaria, al risultato globale dell'Istituto.

10. CONTO CONSUNTIVO PER C.D.R. E CORRISPONDENTI UNITÀ PREVISIONALI DI BASE

10.1 Andamento delle spese per U.P.B.

La struttura del rendiconto per il 2002 presenta alcune innovazioni rispetto a quella del precedente esercizio. Quella più rilevante riguarda la modifica dei centri di responsabilità di primo livello e conseguentemente delle unità previsionali di base in cui si articola il bilancio **(Tav. 49)**. Nel corso del 2001, primo anno di gestione effettuata sulla base del nuovo regolamento di organizzazione dell'Istituto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2000) si è evidenziata la necessità di rivedere l'attribuzione dei vari livelli di responsabilità ed in particolare di prevedere lo stretto collegamento tra centri di responsabilità di 1° livello ed unità previsionali di base di primo livello.

Il preventivo per il 2002, e conseguentemente il rendiconto, sono stati redatti sulla base della nuova struttura organizzativa, coerentemente con i principi della legge di riforma del bilancio n. 94/97. Uno degli obiettivi principali perseguito dal legislatore è, infatti, quello di collegare i documenti contabili alla struttura organizzativa dell'ente. Le unità previsionali di base (nel seguito denominate U.P.B.), secondo le quali si articolano le informazioni contabili, devono essere correlate alle strutture organizzative dell'ente (centri di responsabilità amministrativa, nel seguito denominati C.d.R.).

Il bilancio articolato per C.d.R. e, al loro interno per U.P.B, pur conservando la caratteristica dell'unitarietà, consente di evidenziare in maniera più analitica le attività poste in essere dalle diverse partizioni organizzative. L'innovazione punta quindi a migliorare la qualità delle informazioni contabili senza, peraltro, impedire la possibilità di una visione globale dell'azione dell'ente. In particolare, il rendiconto, articolato per unità previsionale di base, agevola la disponibilità di utili informazioni sull'andamento della gestione, conferendo visibilità alle tipologie di spesa sostenute dai centri di responsabilità amministrativa.

L'unità previsionale di base di primo livello corrisponde ad un centro di responsabilità amministrativa ed indica il complesso delle risorse finanziarie attribuite al dirigente responsabile del C.d.R. per il conseguimento degli obiettivi programmati.

Poste queste necessarie premesse, le unità previsionali di base del bilancio 2002 sono le seguenti:

a) Presidenza (PRES);
b) Direzione generale (DGEN);
c) Dipartimento della segreteria centrale del Sistema statistico nazionale (DISN);
d) Dipartimento delle statistiche sociali (DISS);
e) Dipartimento delle statistiche economiche (DISE);
f) Dipartimento dell'integrazione e degli standard tecnici (DIST);
g) Dipartimento del personale e dell'amministrazione (DIPA).

Rispetto allo scorso esercizio non costituiscono, quindi, centri di responsabilità di primo livello la Direzione centrale dell'informatica e delle telecomunicazioni, la Direzione centrale della contabilità nazionale e gli uffici regionali. Le direzioni sono state inserite all'interno del Dipartimento dell'integrazione e degli standard tecnici; gli uffici regionali all'interno del Dipartimento della segreteria centrale del sistema statistico nazionale.

Ai fini della possibilità di comparazione dei dati rispetto ai valori dello scorso esercizio si rilevano alcune modifiche alla ripartizione dei capitoli di spesa tra le diverse strutture. In particolare, alcune spese di personale, quali indennità di buonuscita, equo indennizzo e oneri per buoni pasto, per le quali nel corso della precedente gestione si è evidenziato che la loro ripartizione tra le diverse strutture comportava notevoli problemi di gestione senza produrre apprezzabili risultati in ordine all'accuratezza delle informazioni aggiuntive disponibili, sono state attribuite alla struttura preposta alla gestione amministrativa del personale (DIPA).

Le spese per interessi passivi, oneri finanziari e tributari, invece, sono state attribuite alla Direzione generale che gestisce tali capitoli.

Di seguito, si fornisce un'analisi delle singole unità previsionali di base, evidenziandone le tipologie di spesa maggiormente significative **(Tav. 49)**.

10.1.1 Presidenza (PRES)

La 1^ UPB presenta impegni per complessivi 4,129 milioni di euro, dei quali il 99,8% (4,122 milioni di euro) costituito da spese di funzionamento. Gli impegni si riferiscono quasi esclusivamente alle spese per il personale che rappresentano il 97,8% degli oneri complessivi (4,040 milioni di euro). Il segmento complementare afferisce all'acquisizione di beni di consumo e di servizi (82.209 euro). Gli impegni per investimenti ammontano a 7.245 euro, pari allo 0,2% del totale delle spese.

I pagamenti ammontano a complessivi 2,685 milioni di euro, dei quali 2,408 milioni in conto competenza e 205 mila sui residui degli anni 2001 e precedenti. I residui finali al 31 dicembre 2002 ammontano a 2,079 milioni di euro.

10.1.2 Direzione generale (DGEN)

Gli impegni della 2^ UPB ammontano a complessivi 5,947 milioni di euro; i pagamenti a 5,921 milioni di euro, ripartiti tra la gestione di competenza (5,158 milioni di euro) e quella dei residui (762 mila euro). I residui complessivi a fine esercizio sono pari a 1,726 milioni di euro.

L'analisi degli impegni rileva spese per il personale che incidono sul totale nella misura del 70,6% del totale (4,200 milioni di euro). Le altre spese di funzionamento sono così rappresentate: oneri per gli organi dell'Istituto (975 mila euro), imposte, tasse e oneri finanziari (568.600 euro), contributi e quote di partecipazione ad associazioni, istituti ed altri enti (74.783 euro), legali (73.978 euro) e acquisizione di beni di consumo e servizi (26.255 euro).

Complessivamente, le spese di funzionamento assorbono il 99,5% degli impegni totali; la restante quota risulta attribuita alle spese in conto capitale (28.000 euro connesse all'acquisizione di immobilizzazioni materiali).

10.1.3 Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan (DISN)

Si premette che il confronto con il 2001 non risulta corretto poiché gli aggregati non sono omogenei in quanto nel 2002 è stato accorpato al Dipartimento DISN il C.d.R. uffici regionali in precedenza considerato a se stante.

Gli impegni complessivi della 3^ UPB ammontano a 15,642 milioni di euro. Le spese di funzionamento di maggiore rilevanza sono costituite dagli oneri per il personale che assorbono il 93,7% del totale (14,663 milioni di euro). Segue l'acquisizione di beni di consumo e servizi per 712 mila euro (4,5% degli impegni complessivi). Al suo interno, le voci prevalenti sono costituite dalle spese economali correnti (309 mila euro), dagli oneri per la pulizia e la vigilanza delle sedi (226 mila euro) e dalle locazioni di immobili per ufficio (130 mila euro). Tra le spese correnti di funzionamento, che assorbono il 99,1% degli impegni complessivi, figura anche la diffusione dei dati a cura degli enti del Sistan (130.293 euro).

Le spese in conto capitale, afferenti all'acquisizione di immobilizzazioni materiali, sono pari a 136.053 euro.

Nel 2002 è stato pagato l'83,9% degli impegni di competenza (13,136 milioni di euro); i pagamenti relativi ai residui provenienti dagli anni precedenti risultano pari a 2,068 milioni di euro. Di conseguenza, i pagamenti assommano nel complesso 15,204 milioni di euro. I residui finali al 31/12/2002 sono pari a lire 4,111 milioni di euro.

10.1.4 Dipartimento delle statistiche sociali (DISS)

Gli impegni complessivi assunti dalla 5^ UPB sono pari a 181,125 milioni di euro, comprensivi degli oneri censuari. Degli impegni complessivi, il 12,1% afferisce agli oneri per il personale (22 milioni di euro).

Le altre spese di funzionamento sono costituite prevalentemente dalla raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici. I corrispondenti impegni (15,573 milioni di euro) presentano l'articolazione seguente: realizzazione delle indagini sociali per 12,477 milioni di lire; elaborazione e registrazione dei dati all'esterno per 1,749 milioni; stampa per 628 mila euro; studi, indagini e rilevazioni finanziate dall'esterno per 719 mila euro.

Le spese per interventi (143,439 milioni di euro) afferiscono alle attività censuarie.

Tra quelle in conto capitale (64.820 euro) figurano gli oneri connessi agli acquisti per progetti finanziati dall'esterno (50.108 euro) ed altre acquisizioni di immobilizzazioni materiali per 14.712 euro.

I pagamenti effettuati nel 2002 (comprensivi di quelli censuari) risultano commisurati a 141,807 milioni di euro, dei quali 77,654 milioni eseguiti in conto competenza e 64,153 milioni in conto residui. I residui a fine esercizio sono pari a 129,242 milioni di euro.

10.1.5 Dipartimento delle statistiche economiche (DISE)

L'UPB 6^ presenta impegni totali per 58,923 milioni di euro, comprensivi di quelli censuari. Le spese di personale rappresentano il 50,74% del totale (29,900 milioni di euro). Tra le altre spese di funzionamento figura la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici (nel complesso, 4,649 milioni di euro). L'importo risulta suddiviso nel modo seguente: 3,725 milioni di euro afferiscono alle indagini economiche; 307 mila euro alla registrazione in service di dati statistici; 220 mila euro per la stampa; 397 mila euro, infine, per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'esterno.

L'unità presenta, inoltre, tra le spese per interventi, impegni complessivi per 24,239 milioni di euro relativi al censimento generale dell'industria, dei servizi e delle istituzioni

Ulteriori impegni riguardano le spese per investimenti per 47.343 euro relativi all'acquisto di hardware per progetti finanziati dall'esterno (25.591 euro) e ad altre acquisizioni di immobilizzazioni materiali (21.751 euro).

I pagamenti complessivi in conto competenza al lordo di quelli censuari (pari a 36,292 milioni di euro) rappresentano il 61,6% degli impegni totali; quelli sostenuti su residui provenienti dagli esercizi precedenti ammontano a 10,843 milioni di euro. Di conseguenza, i pagamenti complessivi assommano 47,135 milioni di euro. I residui totali a fine esercizio risultano pari a 37,870 milioni di euro.

10.1.6 Dipartimento dell'integrazione e degli standard tecnici (DIST)

Occorre preventivamente precisare che anche per il Dipartimento dell'integrazione e degli standard tecnici il confronto con il precedente esercizio non risulta corretto in quanto nel 2002 in esso sono state incorporate la Direzione centrale dell'informatica e delle telecomunicazioni e la Direzione centrale della contabilità nazionale.

Gli impegni complessivamente assunti dal Dipartimento dell'integrazione e degli standard tecnici sono pari a 33,073 milioni di euro, ripartiti tra spese di funzionamento (30,326 milioni di euro), e spese in conto capitale (2,747 milioni di euro), identificate queste ultime essenzialmente dalle acquisizioni di elaboratori ed altre apparecchiature informatiche (2,647 milioni di euro).

Le spese di funzionamento sono così articolate: 64,5% per il personale (19,583 milioni di euro); 28,3% per l'acquisizione di beni e servizi (8,950 milioni di euro); 4,5% per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici (1,375 milioni di euro); 1,4% per la partecipazione ad esposizioni, mostre e fiere per l'organizzazione di congressi e convegni.

All'interno delle spese per l'acquisizione di beni e servizi particolare rilevanza rivestono gli oneri relativi all'acquisto di software e assistenza informatica (6,322 milioni di euro); le spese telefoniche (1,415 milioni di euro); le spese per noli e manutenzioni di elaboratori ed altre apparecchiature elettroniche (552 mila euro); gli oneri per acquisti di libri, giornali e riviste (416 mila euro); le iniziative promozionali per la diffusione della cultura statistica (177 mila euro).

I pagamenti sono pari a 31,058 milioni di euro, articolati nel modo seguente: 21,915 milioni di euro relativi alla gestione di competenza e 9,143 milioni attinenti alla gestione dei residui. I residui finali al 31 dicembre 2002 ammontano a 15,898 milioni di euro.

10.1.7 Dipartimento del personale e dell'amministrazione (DIPA)

Con riferimento al Dipartimento del personale e dell'amministrazione, gli impegni complessivi assunti, al netto delle partite di giro, hanno raggiunto la soglia di 35,367 milioni di euro. Essi risultano così suddivisi: 29,378 milioni per spese di

funzionamento (83,07%); 5,680 milioni per indennità di buonuscita (16,06%) e 309 mila euro per spese per investimenti (0,87%).

Le spese di personale incidono sul totale per il 40,88% (14,457 milioni di euro). Quelle per l'acquisto di beni e servizi sono pari al 42,19% del totale (14,921 milioni di euro). E' da precisare che il DIPA si caratterizza per la gestione centralizzata di servizi generali che investono le esigenze dell'intero Istituto.

Le spese per acquisto di beni di consumo e servizi sono rappresentate essenzialmente da manutenzioni e riparazioni (4,090 milioni di euro); locazioni e noleggi (3,569 milioni di euro); utenze (2,847 milioni di euro), trasporto e facchinaggio (1,977 milioni di euro); pulizia (1,134 milioni di euro); acquisto libri, giornali e riviste (489 mila euro); premi di assicurazione (258 mila euro); pubblicità per gare ed appalti (129 mila euro) e formazione degli enti del Sistan (65 mila euro).

Le partite di giro, imputate per fini prettamente contabili, assommano a 32,513 milioni di euro.

I pagamenti complessivi, al netto delle partite di giro, sono commisurati a 35,584 milioni di euro, ripartiti per 23,880 milioni sul conto competenza (pari al 67,5% degli impegni complessivi) e per 11,704 milioni sul conto residui. I residui a fine esercizio ammontano a 41,703 milioni di lire.

Per fornire una migliore visione delle informazioni contabili in precedenza esposte si riportano di seguito:

- **Tav. 49**, relativa agli impegni e corrispondenti pagamenti e residui attinenti alla gestione di competenza;
- Grafico relativo agli stanziamenti, impegni, pagamenti e residui complessivi per C.d.R.;
- Grafico relativo agli stanziamenti per C.d.R;
- Grafico relativo agli impegni di spesa per C.d.R;
- Grafico relativo ai pagamenti per C.d.R;
- Grafico relativo ai residui passivi per C.d.R;
- Grafico relativo alle spese del personale per C.d.R;
- Grafico relativo all'incidenza delle spese del personale sul totale degli impegni, per C.d.R.

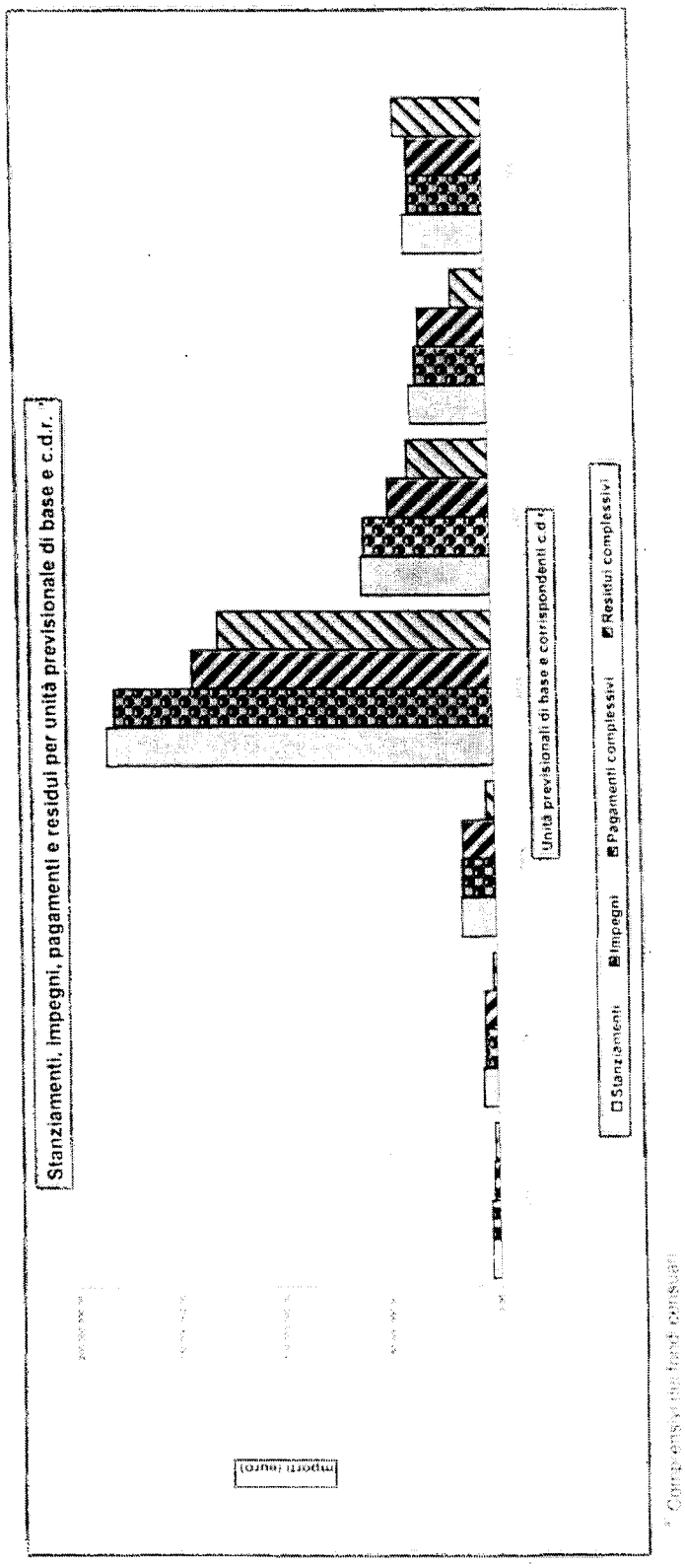
Il Presidente
Luigi Biggeri

Tav. 49 - Stanziamenti, impegni, pagamenti e residui per centro di responsabilità - Anno 2002

CENTRI DI RESPONSABILITA'	CONSISTENZA DEI RESIDUI RETTIFICATI [a]		STANZIAMENTI DEFINITIVI [b]		SOMME IMPEGNATE		PAGAMENTI						RESIDUI					
							SU COMPETENZA		SU RESIDUI		TOTALE		DAI RESIDUI		DALLA COMPETENZA		TOTALE	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12=8+10	13	14=2-10	15	16=6-8	17	18=14+16	19
PRES	633.786,51	0,4	4.171.070,00	1,2	4.129.792,85	1,2	2.479.738,92	1,4	205.147,45	0,2	2.684.886,37	1,0	428.639,06	0,5	1.650.053,93	1,1	2.078.692,99	0,9
DGEN	1.700.272,85	1,0	6.914.643,39	2,0	5.946.578,03	1,8	5.158.985,62	2,9	762.020,27	0,8	5.921.005,89	2,1	938.252,58	1,2	787.592,41	0,5	1.725.844,99	0,7
DISN	3.672.770,58	2,0	16.124.293,00	4,6	15.641.636,39	4,6	13.135.809,08	7,3	2.067.886,60	2,0	15.203.695,68	5,4	1.604.883,98	2,0	2.505.827,31	1,6	4.110.711,29	1,7
DISS	89.924.246,50	50,6	184.749.918,00	53,5	181.125.080,57	54,2	77.653.866,54	43,0	64.153.504,37	64,9	141.807.370,91	50,8	25.770.742,13	32,6	103.471.214,03	67,3	129.241.956,16	55,6
DISE	26.082.402,80	14,7	60.113.093,10	17,4	58.922.787,42	17,7	36.292.410,47	20,1	10.842.821,49	11,0	47.135.231,96	16,9	15.239.581,31	19,3	22.630.376,95	14,8	37.869.958,26	16,3
DIST	13.883.009,92	7,8	35.786.155,97	10,4	33.073.479,52	9,9	21.914.867,67	12,1	9.143.330,09	9,3	31.058.197,76	11,1	4.739.679,83	5,9	11.158.611,85	7,3	15.898.291,68	6,9
DIPA	41.919.634,82	23,5	37.471.697,54	10,8	35.367.352,38	10,5	23.880.251,98	13,2	11.704.116,30	11,8	35.584.368,28	12,7	30.215.518,52	38,3	11.487.100,40	7,4	41.702.618,92	17,9
Totale al netto delle partite di giro	177.816.123,98	100,0	345.330.871,00	100,0	334.206.707,16	100,0	180.515.930,28	100,0	98.878.826,57	100,0	279.394.756,9	100,0	78.937.297,41	100,0	153.690.776,88	100,0	232.628.074,29	100,0
Partite di giro	975.155,15		33.222.766,67		32.513.743,47		31.587.393,31		282.983,88		31.870.377,19		692.171,27		926.350,16		1.618.521,43	
TOTALE COMPLESSIVO	178.791.279,13		378.553.637,67		366.720.450,63		212.103.323,59		99.161.810,45		311.265.134,04		79.629.468,68		154.617.127,04		234.246.595,72	

[a] - Consistenza al netto delle economie realizzate su alcuni impegni nel corso dell'esercizio finanziario 2002

[b] - Stanziamenti aggiornati con le variazioni deliberate dal Consiglio nel corso dell'esercizio finanziario 2002


Stanziamenti, impegni, pagamenti e residui per unità previsionale di base e c.d.r.
Unità previsionali di base e corrispondenti c.d.r.
Stanziamenti
Impegni
Pagamenti complessivi
Residui complessivi

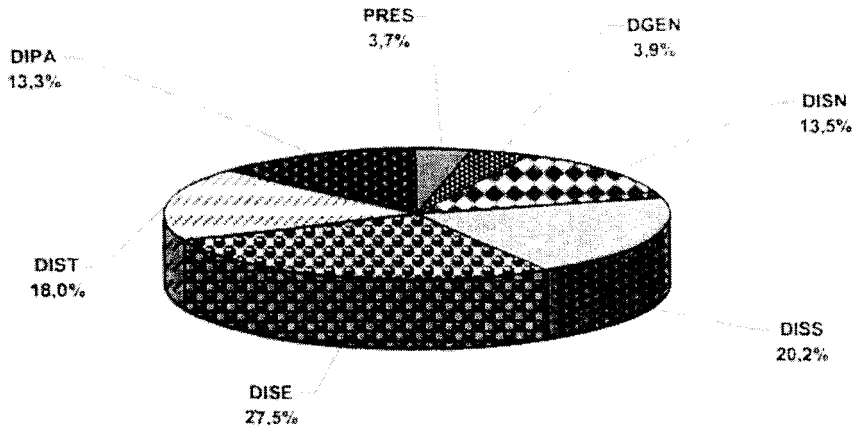
Stanziamenti di spesa per unità previsionali di base e c.d.r. (%) al netto delle partite di giro

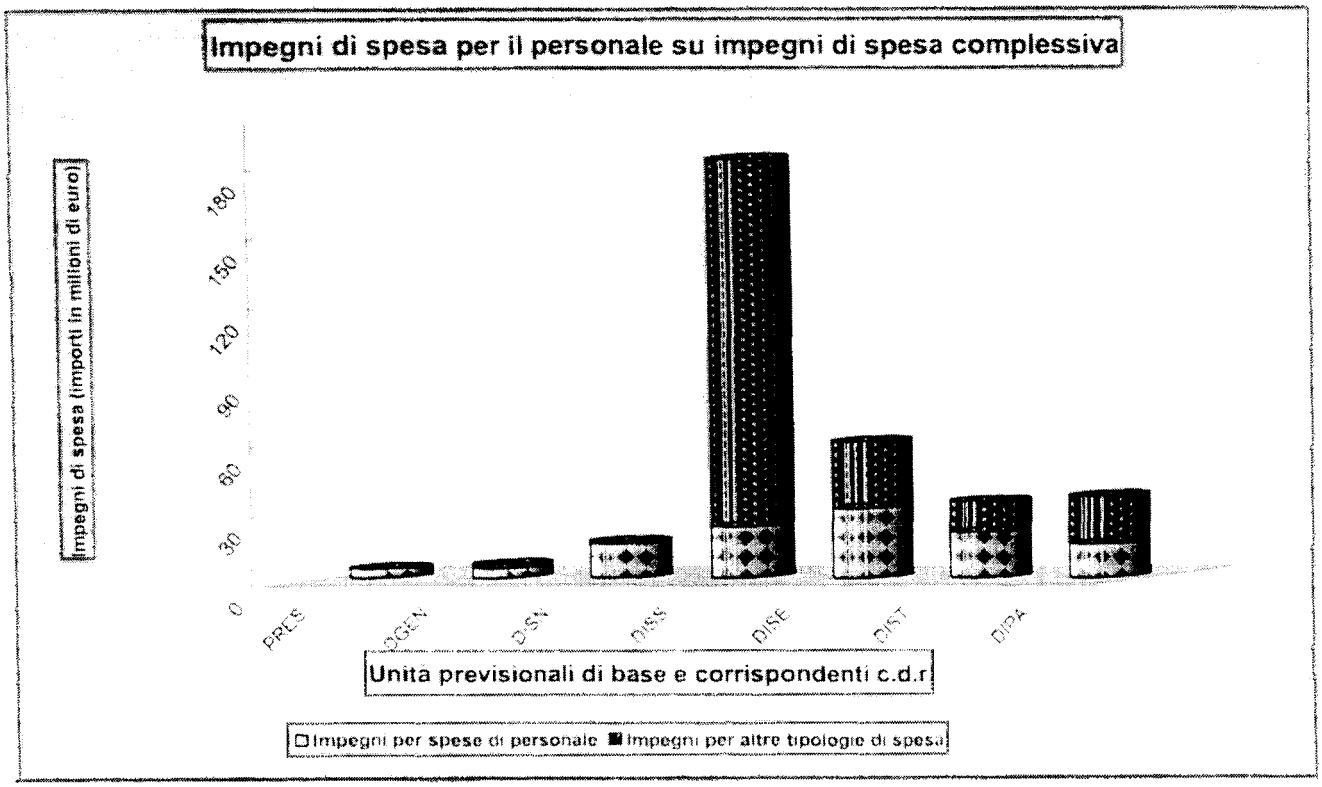
Impegni di spesa per unità previsionali di base e c.d r.(%) al netto delle partite di giro

Pagamenti per unità previsionali di base e c.d.r. (%) al netto delle partite di giro

Residui per unità previsionali di base (%) al netto delle partite di giro

Spese di personale per unità previsionali di base e c.d.r.(%)





PAGINA BIANCA

11. CENSIMENTI GENERALI DEGLI ANNI 2000-2001

11.1 – Risorse pianificate

I censimenti generali degli anni 2000-2001 hanno costituito l'obiettivo prioritario dell'Istituto anche nel 2002. Per tale motivo, viene dedicato loro uno specifico capitolo. Il programma 2002 prevedeva, infatti, il completamento delle operazioni relative a:

- V censimento generale dell'agricoltura;
- VIII censimento generale dell'industria, dei servizi e delle istituzioni;
- XIV censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Per la loro esecuzione, nel quadriennio 1999-2004, erano sono state assegnate all'Istituto risorse per complessivi 438.988 mila euro, suddivise per il 21,2% del totale al censimento generale dell'agricoltura, per il 12,3% del totale al censimento dell'industria, dei servizi e delle istituzioni e per il 66,5% al censimento generale della popolazione e delle abitazioni (**Tav. 50**).

Tav. 50 – Risorse finanziarie originariamente predisposte per i censimenti generali degli anni 2000-2001 (importi in migliaia di euro) * - Anni 1999-2004

CENSIMENTI	ANNI						
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	Totale
Agricoltura	15.494	56.810	20.658	-	-	-	92.962
Industria, servizi e istituzioni	0,00	12.911	12. 911	25.824	2.582	-	54.228
Popolazione e abitazioni	0,00	51.646	105.873	103.291	23.241	7.747	291.798
TOTALE	**15.494**	**121.367**	**139.442**	**129.115**	**25.823**	**7.747**	**438.988**

* Da conto consuntivo anno 2000.

Le risorse assegnate hanno alimentato il processo di *budgeting*. I relativi esiti vengono esposti nella **Tav. 51** Gli importi in essa riportati non tengono conto delle risorse, soprattutto tecnologiche, già disponibili e dei costi del personale di ruolo impegnato nelle operazioni censuarie. I relativi importi sono imputati sul bilancio ordinario dell'Istituto.

Le risorse a budget risultano commisurate a 444.927.620 euro e ripartite per il 20,9% del totale al censimento dell'agricoltura, per l'11,6% al censimento dell'industria, dei servizi e delle istituzioni, e per il 67,5% al censimento della popolazione e delle abitazioni. Il surplus di risorse a budget rispetto a quelle predisposte, pari a 5.940 mila euro, sarebbe stato coperto o con ulteriori risorse statali o con i fondi ordinari dell'Istituto.

Tav. 51 – Budget consolidato dei censimenti generali degli anni 2000-2001 (importi in migliaia di euro) [a]

VOCI DI COSTO	CENSIMENTI			TOTALE
	Agricoltura	Industria	Popolazione	
Personale	4.518,482	5.788,965	12.410,975	22.718,422
Istruzioni agli addetti sul territorio	222,593	719,941	6.431,438	7.373,972
Missioni di assistenza tecnica	258,228	371,333	981,785	1.611,346
Contributi ad organi [b]	20.343,237	11.612,017	61.600,913	93.556,167
Compensi rilevatori e coordinatori	44.265,521	22.775,749	152.586,158	219.627,428
Assicurazione rilevatori e coordinatori	181,793	362,553	543,829	1.088,175
Aggiornamento liste e registri [c]	13.616,386	3.873,427	12.608,779	30.098,592
Tecnologie informatiche e assistenza	245,834	1.032,914	3.098,741	4.377,489
Pubblicità	3.098,741	1.549,371	4.648,112	9.296,224
Stampa modelli	884,174	171,980	15.004,623	16.060,777
Servizi di spedizione	464,811	371,849	5.837,513	6.674,173
Registrazione dati	3.351,806	1.084,559	20.062,801	24.499,166
Facchinaggio	243,251	212,780	417,298	873,329
Numero verde	124,983	479,788	563,971	1.168,742
Postel	258,229	206,583	619,231	1.084,043
Stampa pubblicazioni	516,457	594,442	713,743	1.824,642
Indagini di controllo	258,228	-	1.549,371	1.807,599
Convegni e seminari	1,033	129,114	438,988	569,135
Altre voci	108,456	308,325	201,418	618,199
TOTALE	**92.962,243**	**51.645,690**	**300.319,687**	**444.927,620**

(a) Estratto dal Piano generale delle attività per il triennio 2002-2004
(b) Regioni, comuni e camere di commercio
(c) Lista di aziende agricole, lista delle istituzioni non profit e confronto censimento anagrafe

L'analisi dei dati a budget evidenzia contributi agli organi censuari per complessivi 93.556.167,00 euro, pari al 21,0% del totale dei costi a budget. Essi si riferiscono al rimborso parziale delle spese sostenute dalle regioni, dalle province auto-